

Santa Maria muore dopo l'intervento denuncia ed indagine

►L'orvietano di 57 anni il 10 novembre scorso si era sottoposto ad un'operazione per risolvere un problema di stenosi cervicale

MALASANITÀ

Un intervento chirurgico all'ospedale di Terni per risolvere i problemi alla cervicale, una visita fisiatrica ad Orvieto e poi la morte. Avvenuta nella notte di domenica al pronto soccorso della Santa Maria della Stella, dove l'uomo è deceduto poco dopo il ricovero. Sulla morte del 57enne napoletano, che da qualche anno viveva ad Orvieto, la procura di Terni ha aperto un fascicolo contro ignoti con l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Il pm, Giorgio Panucci, dopo aver disposto il sequestro delle cartelle cliniche del paziente, ha ordinato l'autopsia, un accertamento che sarà fondamentale per chiarire le circostanze del decesso. Il procedimento penale è partito dopo l'esposto dei familiari del 57enne, assistiti dallo Studio3A.

«Non c'è la volontà di accusare qualcuno, si vuole solo capire cosa sia davvero successo» tra il 10 novembre, data dell'intervento chirurgico all'ospedale di Terni, e il 27, quando il cuore del 57enne si è fermato in circostanze tutte da chiarire. Dal reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Terni l'uomo, dopo essere stato sottoposto a un intervento di "laminectomia decompressiva C3-C6", era stato dimesso il 15 novembre.

Nel referto di dimissioni si evidenziava la comparsa di "ipostenia a carico dell'arto superiore sinistro nel post operatorio", per la quale veniva attivato un iter di fisioterapia, e la presenza di una "trombosi venosa gemellare sinistra". Tornato a casa, il 57enne si è sottoposto ai controlli all'ospedale di Orvieto. Il 24 novembre la visita fisiatrica nel dipartimento di riabilitazione territoriale, che confermava il "deficit di forza" già rilevato al momento delle dimissioni dal Santa Maria. Il dramma all'una di notte di domenica. L'uomo, che accusava violenti colpi di tosse e sanguinamento, era stato portato con l'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Orvieto. Poco dopo il decesso. Un tragico epilogo di cui neppure gli stessi medici riuscivano a capacitarsi. Al punto da comunicare ai familiari l'intenzione di procedere con un riscontro diagnostico. A quel punto uno dei figli della vittima, che vive nel Casertano, ha ritenuto opportuno che s'indagasse sulla misteriosa morte del padre che, tranne i dolori alla cervicale, non aveva particolari problemi di salute. Attraverso Simone Sangiovanni, della Studio3A, specialista a livello nazionale nella tutela dei diritti dei cittadini, ha presentato una denuncia chiedendo alla procura ternana

di fare chiarezza sulle cause della prematura e inspiegabile morte del padre. E su eventuali responsabilità da parte dei sanitari che lo hanno avuto in cura. Lunedì mattina il sostituto procuratore, Panucci, conferirà l'incarico ai due consulenti tecnici che eseguiranno l'autopsia: Roberto Scendoni e Diego Gattari.

Nicoletta Gigli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sospesa e niente stipendio, il giudice dà ragione alla Usl contro la psicologa

OBBLIGO VACCINALE

Sospesa dal lavoro e dallo stipendio per tre mesi per non aver fatto il vaccino contro il covid, si è rivolta al tribunale chiedendo all'azienda sanitaria per cui lavora un risarcimento per i danni patiti. Il giudice del lavoro, Manuela Olivieri, ha respinto il ricorso della donna, dipendente dell'Usl Umbria2, psicologa nel carcere di Terni. «E' legittima - si legge nella sentenza - la scelta del datore di lavoro che dispenza la temporanea sospensione dal lavoro e dalla retribuzione

Tragedia sfiorata ad Arrone



Ubriaco, provoca un incidente stradale frontale

Incidente stradale frontale lungo la Valnerina nel pomeriggio di ieri. Un rUmeno di 62 anni, residente ad Arrone, era alla guida in stato di ebbrezza di un Golf quando ha invaso l'altra corsia, scontrandosi dopo la curva contro una Yaris guidata da un ternano di 44 anni. Tanto spavento, ma per fortuna solo ferite lievi. Al rumeno è stata tolta la patente.

trattare oggettivo all'espletamento della prestazione lavorativa». La psicologa, sospesa dal servizio e dallo stipendio da settembre a dicembre 2021, era assistita dall'avvocato, Carlo Grilli, l'azienda sanitaria locale dall'avvocato, Siro Centofanti. «Il datore di lavoro - si legge nella sentenza - si pone come garante della salute e della sicurezza dei dipendenti e dei terzi che, per diverse ragioni, si trovano all'interno dei locali aziendali». Mentre a Terni il giudice, Olivieri, firmava la sentenza ribadendo l'obbligo vaccinale contro il covid per alcune categorie di lavoratori, a Roma la corte costituzionale era intenta a trattare la stessa problematica, con esiti concordanti con la decisione del tribunale.

Ni. Gi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri sul Rato, scoppia la protesta dopo l'incidente mortale: «Ora basta!»

LA QUESTIONE

Cantieri infiniti sul raccordo Terni-Orte, muove la protesta. L'ondata emotiva suscitata dai due incidenti di mercoledì 30 novembre, di cui uno mortale, ha fatto esplodere la rabbia dei cittadini per una situazione che si ripete da anni con durata variabile, e che stavolta ha già raggiunto quota quattro mesi. In campo anche l'Associazione dei Consumatori. Esasperati dalle code, dai rallentamenti e dai rischi causati dai lavori in corso, a far traboccare il vaso gli eventi che sono costati la vita a un trentatreenne che mercoledì intorno alle 18,30 è stato tamponato nei pressi dello svincolo per la E45. L'uomo, sceso per controllare i danni al proprio mezzo è stato travolto da un'auto morendo sul colpo. «Sono mesi che diciamo che si tratta di una situazione troppo pericolosa - sbotta un automobilista - restringimenti e cambi di corsia, doppi sensi di marcia. Il rischio di incidente è elevatissimo. Mercoledì nel giro di tre ore ne sono successi due (il primo intorno alle 15,30 quando all'altezza di Narni Scalo si è ribaltato un furgone mandando completamente in tilt il traffico ndr). Chi come me deve percorrere quel tratto tutti i giorni è esasperato. E può succedere che nei punti dove non c'è cantiere uno cerchi di recuperare. Perché sei in ritardo al lavoro, per prendere i figli a scuola, per mandare a casa la baby sitter ed ecco che il pericolo aumenta esponenzialmente». Sul tema nei giorni scorsi era intervenuto anche il sindaco di Lugnano Gianluca Filiberti che aveva inviato ad Anas e agli assessorati regionali una

lettera al vertice in cui metteva sul banco degli imputati le tempistiche bibliche del cantiere e la mancata programmazione degli interventi. Un sollecito a cui aveva risposto lo stesso assessore Enrico Melasceche annunciando un nuovo accordo con Anas per la velocizzazione dei cantieri. In particolare il raddoppio dei turni di lavoro e l'esecuzione di alcune attività in orario notturno liberando la carreggiata di giorno. Nel frattempo, si è mossa anche l'Unione Nazionale Consumatori Umbria che il 1 dicembre ha inviato all'Anas, alla Regione Umbria alla Provincia e alla Procura

FILE E TAMPONAMENTI CREANO DISAGI CONTINUI INTANTO, L'ANAS ANNUNCIA UNA TREGUA PER IL PERIODO DI NATALE



L'incidente mortale

di Terni una formale richiesta di chiarimento e approfondimento. «A seguito dell'evento drammatico in cui ha perso la vita un giovane di 33 anni - si legge in uno stralcio del documento - chiediamo a nome di tutti gli utenti interessati [...] come mai non è stata fatta un'adeguata programmazione dei citati lavori che interessano quel tratto di superstrada ovvero si sia deciso di procedere contemporaneamente all'esecuzione di lavori più impegnativi e lunghi con quelli relativi al rifacimento del manto stradale, e quali saranno le tempistiche degli stessi? In particolare per lo svincolo di Amelia che risulta chiuso da diversi mesi e che interessa un numero consistente di automobilisti, quando è prevista la riapertura?». Domande su cui è arrivata parziale risposta dalla presidente della provincia Laura Perna. «Facendo seguito alle interlocuzioni avute con il Prefetto di Terni e congiuntamente ad altri sindaci dell'Amerino, ieri (giovedì ndr), abbiamo appreso durante una riunione in Prefettura che i cantieri lungo la E45 termineranno prima di Natale conseguentemente lo svincolo di Amelia verrà riaperto». Secondo quanto dichiarato da Anas, gli interventi in corso non sono mai stati eseguiti prima, e sono finalizzati all'innalzamento dei livelli di sicurezza e a garantire la durevolezza del nuovo asfalto per diversi decenni. Nel caso specifico, i cantieri relativi alla pavimentazione saranno chiusi prima di Natale ma riprenderanno in primavera quando le condizioni meteorologiche consentiranno l'utilizzazione appropriata dei materiali.

Francesca Tomassini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

"GRECCIO... IL PRESEPIO"

XXIV EDIZIONE

MOSTRA MERCATO

ARTIGIANATO E OGGETTISTICA PER IL PRESEPE

ANNO 2022

DATE

24.25.26 - 30.31
dicembre 2022

1 - 5.6.7.8
gennaio 2023

ORARIO DI APERTURA

dalle **10.00 alle 18.00**

24 e 31 dicembre - dalle 10.00 alle 14.00

TUTTE LE INFO SU: COMUNE.GRECCIO.RI.IT

Info: COMUNE DI GRECCIO ASSTO AL TURISMO / Ufficio Turistico | Museo del Presepe
tel. 0746 750 640 - 0746 740 028
email: turismo@comune.greccio.ri.it - museopresepi@comune.greccio.ri.it